UN RACCONTO DI LUCA CARAGIALE

LICENZA LICEALE

E' uscito presso l'editore Guanda un volume a cura di Giuseppe Petronio, Narratori romeni. Si tratta di una antologia ricca ed organica, preceduta da un'ampia prefazione. Da questa raccolta scegliamo un racconto di Ion Luca Caragiale, il noto scrittore vissuto tra la fine del secolo scorso e l'inizio del '900, che satireggiò nelle sue opere il malcostume del tempo e la meschinità della società a lui contemporanea.

Mentre la mattina sto per uscire di casa, una carrozza entra al galoppo nella mia strada: nella carrozza c'è la signora Calliope Georgescu, una mia buona amica. La saluto rispettosamente. Appena mi vede, ferma la carrozza, ficcando con forza la punta dell'ombrellino nella schiena del cocchiere.

— Ossequi, signora Georgescu — le dico avvicinandomi.

— Proprio da voi venivo — risponde la signora, agitata.

— Da me?

— Sì... Ve ne prego, non m'abbandonate!

— ?!

— Non m'abbandonate! Dovete farmi un gran favore, da amico... Al bisogno si conosce l'amico; vediamo se ci siete amico davvero.

— Col più gran piacere, signora, se posso...

— Potete... Non dite che non potete... Lo so che potete... Dovete potere!

— Ma ch'è successo insomma? Di cosa si tratta?

— Voi lo conoscete... Lo so che lo conoscete...

— Chi?

— E' un amico vostro... Lo so ch'è un amico vostro! Non dite che non è un amico vostro!...

— Ma chi?

— Popescu, il professore di filosofia.

— Ci conosciamo, sì, è vero; ma che siamo proprio amici, non potrei dirlo.

— Lasciate stare, lasciate stare, so io...

— Ebbene?

— Ebbene! Dovete salire subito in carrozza con me e andare da lui a parlargli per Ovidio.

I lettori debbono sapere che la signora Calliope Georgescu ha tre figlioli: Virgilio, Orazio e Ovidio Georgescu. Virgilio è al terz'anno di legge; Orazio al secondo, e Ovidio vorrebbe entrare al prim'anno, sempre nella stessa facoltà. Ovidio dà ora l'esame di terza liceale, e con tutta la sua bravura, a stare a quel che dice la signora Calliope, dopo ch'è andato magnificamente in tutte le altre materie, si è impappinato in etica.

— Immaginatevi — mi dice la mamma, tutta agitata. — Perseguitare così un ragazzo! Rovinargli la carriera!... Sensibile com'è lui, è capace di fare una pazzia.... Sapete che m'ha detto: «Mammina, se perdo l'esame, m'ammazzo!». Ed è capace di farlo, ambizioso com'è... Figuratevi, dargli tre, quando gli serve sei... e dove? proprio in etica... Voi lo conoscete Ovidio, da quando era piccolo... Lo sapete che educazione gli ho data!

— Eh, a me lo dite!

— Capite, in etica proprio. Salite, per favore.

E dicendo così, la signora mi fa posto in carrozza accanto a lei.

— Ma non sarebbe meglio — dico io — che andasse Georgescu dal professore?.. Sapete... Georgescu... con la sua autorità... e poi, come padre... Io... invece... uno estraneo...

— Ah! L'avete trovato Georgescu! Ma lo sapete come Georgescu è trascurato coi figli... Se dipendeva da lui, nè Virgilio nè Orazio erano oggi all'Università... se era per Georgescu, mi rimanevano tutt'e due senza licenza liceale... Salite, salite.

— Ma non c'è bisogno della carrozza, signora, vado a piedi.

— Per carità! Dato che abbiamo la carrozza... Salite, su...

Son dovuto salire, e ci siamo messi in cammino.

— Dove andiamo? — domando alla signora Calliope.

— Dal professore.

— Ma non so dove sta.

— Lo so io.... lasciate fare a me. Cocchiere, a destra. — E la signora batte forte con l'ombrellino sul braccio destro del cocchiere.

— Presto, più svelto.

Batte a sinistra, batte a destra, poi di nuovo a destra, poi ancora a sinistra infine ficca di nuovo la punta dell'ombrellino nella schiena del cocchiere che ferma.

— Ecco — mi dice la signora Georgescu. — Vedete quelle casette gialle accanto al pizzicagnolo? Entrate nel cortile, la casa in fondo a destra, sta là... Io vi aspetto qua.

Scendo dalla carrozza e me ne vado, levando al cielo preghiere ferventi, perchè Dio faccia che il professore di filosofia non sia in casa. Entro, mi avvicino alla casa, busso. Il cielo non ha voluto ascoltare le mie preghiere: il professore è in casa... Come cominciare?... E' meglio rifarmi un po' da lontano... dico:

— Caro Popescu: strani programmi e strani regolamenti abbiamo nelle nostre scuole: si da la stessa importanza a tutte le materie, e questo è un danno per lo andamento, vorrei dire per il progresso; perchè, in definitiva, che vuol fare la scuola di queste giovani generazioni, che vengono su e chiedono, mi capisci, chiedono una cultura sistematica per diventare cittadini utili, ognuno nel suo campo di attività sociale?

Il professore mi guarda allibito, senza capire. Io continuo:

— Così, per esempio, ho visto certe assurdità nelle nostre scuole: ho visto ragazzi con eccellenti attitudini per lo studio, condannati a ripetere un anno, perchè non avevano il voto necessario in musica o in ginnastica. E tu capisci bene che un anno di ritardo, per una insufficienza in musica o in ginnastica... E questo, devi convenire tu pure, è assurdo, come è assurdo costringere un giovane che ha tendenze per il diritto a perdere un anno, perchè è debole in etica... Che ha a che fare l'etica con la carriera di avvocato che il giovane vuole abbracciare?... E dimmelo tu!

Il professore mi guarda con tanto d'occhi, ancora più allibito. Vedendolo così, dico fra me: «Non va! non va con questo sistema di girare al largo! Meglio prendere il toro per le corna».

— Ecco, caro Popescu, lasciamo stare le questioni di principio. Lo sai perchè sono venuto da te?

— Io no!

— Sono venuto per pregarti di dare a Ovidio Georgescu, che hai interrogato ieri in etica, e gli hai dato tre, di dargli sei.

— ?!

— Non dire che non puoi!... Lo so che puoi! Devi potere!

— Ma allora debbo dare sei a tutti!

— E dallo a tutti!

— Sì, ma...

— Non dire che non puoi, lo so che puoi! Devi potere! Dallo a tutti! Sono tutti di buona famiglia!

Il professore — è anche lui di buona famiglia — dice:

— Va bene! Se sono tutti di buona famiglia, cercheremo di dare sei a tutti.

— Me lo prometti?

— Sul mio onore di professore!

Me ne vado felice. La signora Georgescu mi aspetta tutta impaziente.

— Ebbene?

— Ebbene, lo dà a tutti.

— Come a tutti?

— Certo... dato che sono tutti di buona famiglia.

— Come di buona famiglia?

— Come Ovidio.

— Non capisco.

— Dà — dico io — la sufficienza a tutti.

— Anche a Ovidio?

— A lui più che agli altri... Gli da sei in etica, perchè sono tutti di buona famiglia.

Il pomeriggio, ricevo dalla signora Georgescu una letterina, in cui mi annunzia che Ovidio ha ottenuto il voto desiderato e mi prega di andare a pranzo da loro la sera. Si capisce che non ho mancato di approfittare del grazioso invito. E' stato un pranzo coi fiocchi. Si è brindato con lo spumante alla salute di Ovidio Georgescu, augurandogli una magnifica carriera.

La signora Calliope, al colmo della gioia, ha baciato con affetto il suo adorato rampollo, col cui esame sono terminate, per ora, le sue palpitazioni di mamma.

— Uffa — mi ha detto la fortunata matrona, offrendomi un bicchiere di spumante. — E' fatta! Anche questa licenza liceale l'ho data!

ION LUCA CARAGIALE

INIZIATIVA SVEDESE

UN INVITO alla prudenza

Una singolare ricostruzione fotografica, a scopo educativo, di trentasei incidenti stradali

STOCCOLMA, *maggio.* — Una singolare iniziativa di propaganda contro le imprudenze e per la prevenzione degli incidenti stradali è stata presa in Svezia con la diffusione di una fotografia (che pubblichiamo qui a lato) di impressionante eloquenza. In essa trentasei persone appaiono disposte a terra, in vari atteggiamenti, per raffigurare le vittime di altrettante disgrazie verificatesi in tre mesi in questo solo tratto di strada, presso Odeshog tra Stoccolma e Halsingborg. La macabra messa in scena è diretta a richiamare automobilisti e pedoni alla prudenza. «Guardate questa fotografia — dicono le didascalie — e riflettete sulle vostre responsabilità nel traffico».

VIGILIA DI VACANZE DALLE ALPI ALLA SICILIA

Quasi tredici milioni di stranieri hanno soggiornato in Italia nel '56

L'aliquota dei turisti italiani è appena di un terzo - 700 mila campeggiatori - Programmi di crociere e gite in Italia e all'estero - Al Festival di Mosca con sole sessantamila lire

Le lettere di prenotazione fanno da battistrada alla offensiva dei turisti e villeggianti: ed in previsione dei milioni di fortunati mortali che andranno a diporto qua e là, le città balneari, i luoghi di villeggiatura in montagna e in collina, le stazioni termali e tutti quegli angolini dove è arrivata l'industria del «forestiero», stanno facendo febbrilmente toeletta, per far fronte all'assedio di una variopinta folla di villeggianti e turisti.

Al mare, ai monti, in campagna? Dove che sia, noialtri ci troveremo a gomito a gomito con turbe di stranieri, se è vero, che lo scorso anno, nei mesi di punta luglio-settembre, ben 6,7 milioni di stranieri, dei 12,7 che hanno soggiornato nel nostro paese, «occuparono» le isole, le città balneari, le stazioni termali, ogni angolo della nostra penisola: riversandosi specialmente nella Riviera Ligure e nelle spiagge adriatiche, nonchè in quel di Bolzano, Colle Isarco, Ortisei, Renon, per non parlare di Capri, Ischia e di mille altri luoghi bellissimi.

Giovani turisti alle porte di Roma in attesa di proseguire il viaggio con l'autostop.

Turisti motorizzati

Anche quest'anno in ogni dove sorgeranno le città sotto tenda, quelle tendopoli, drizzate nei luoghi più ameni, nelle quali l'anno scorso hanno bivaccato oltre 700 mila campeggiatori, 37 mila dei quali soltanto, italiani.

Questi turisti, in gran parte austriaci (due milioni), calano nel nostro paese in bicicletta, motoscooter, auto, pullman, in ragione di circa 7 milioni, su oltre 12. Il treno, che un tempo convogliava la massa dei turisti, è in declino (tre milioni appena), totalizzando quasi sette volte tanto il movimento dei nostri aeroporti, mentre, le vie del mare sono assolutamente disertate (300 mila passeggeri).

Per la cronaca, la Svizzera è al quarto posto, come massa di turisti, ed al primo, se i due milioni circa di gitanti li rapportiamo al numero degli abitanti di quel piccolo e democratico paese.

Quanto a noialtri, come movimento interno pur limitatamente al periodo della villeggiatura, saremo in netto svantaggio rispetto ai turisti stranieri e quasi una minoranza. Lo scorso anno, ad esempio, nelle località di maggiore interesse turistico contro un aumento di 167 mila stranieri, si è registrato un aumento di appena 54 mila italiani. Le statistiche rivelano, infatti, che, se non andiamo errati, il movimento degli italiani è appena un terzo o addirittura un quarto di quello dei turisti stranieri. Ciò vuol dire, che noi ste si conosciamo ben poco il nostro paese. Per dirla con il grande Goethe, «chi non conosce la propria patria, manca della pietra di paragone per comprendere ed apprezzare quella degli altri». Al recente congresso di Vienna dell'«Alliance internationale de tourisme» il rappresentante italiano prof. Chiodi, si è limitato a parlare del problema, pure tanto importante, delle autostrade e dei passaggi a livello. Non si capisce invero, lo strano pudore delle autorità nel sottacere il fatto che gli italiani viaggiano poco o punto e non conoscono che parzialmente questo loro straordinario paese, metà di pellegrinaggi per le sue bellezze. Si parla, da parte dei governanti, dell'industria del turismo (che darebbe un gettito, annuale, di 300 miliardi), ma si opera ancora poco per svilupparne, con mezzi adeguati, il turismo.

Comunque, recentemente sono stati costruiti 1278 nuovi alberghi. Quest'anno, si prevede un afflusso, tra l'altro, di 750 mila americani (dieci per cento in più dello scorso anno).

Poche ore a Venezia

Quanto alle rette ed ai prezzi, almeno a giudicare da quelli registrati nel «Prontuario economico del turista», edito a Firenze sembrano, press'a poco quelli dell'anno scorso. Ma è probabile che si registri un sensibile aumento. Comunque, le spiagge dello Adriatico risultano ancora una volta più a buon mercato e le preferite. Quanto a Venezia, in una riunione tenutasi allo Skal Club si è notato, che il soggiorno delle comitive, organizzato dalle agenzie straniere, si riduce, in sostanza, a «poche ore». Perciò si è sollecitata l'opportunità di un'alleanza con Cortina d'Ampezzo, allo scopo di concertare un periodo di soggiorno più lungo.

Indubbiamente, le organizzazioni democratiche, in particolare l'UISP-CET, in questi anni si son rese davvero meritorie per aver messo i lavoratori nelle condizioni di potere godersi le vacanze in luoghi di soggiorno quanto mai suggestivi, come cornice naturale, ed al tempo stesso confortevoli e soprattutto economici, con rette, talvolta, anche di sole 900 lire!

Quest'anno, appunto, la UISP-CET ha organizzato, specie per i giovani, una serie di viaggi e crociere, con rette accessibili. E' in programma una carovana per il VI Festival della gioventù, a Mosca, dal 28 luglio all'11 agosto, con una spesa complessiva di 60 mila lire. Dal 4 al 25 agosto, sotto gli auspici degli «Amis de la nature» è indetto un campeggio internazionale a Chamonix (1400 lire al giorno). Con sole 17 mila lire, dal 1 al 13 luglio, o dal 25 luglio al 6 agosto, si può soggiornare nei campi di vacanza di Budapest e del lago Balaton, con 11 mila lire è possibile fare il «tour» dell'Ungheria, dal 7 al 14 agosto, in pullman, con una spesa dalle 29 alle 35 mila lire e in programma una serie di crociere in Polonia.

Ma il merito maggiore dell'UISP-CET è di aver convenzionato per i lavoratori, con una infinità di alberghi e pensioni, dei soggiorni di qualità e a buon mercato, in ogni parte d'Italia.

L'arte di viaggiare

L'ENAL, dal canto suo, com'è tradizione, organizza campeggi, crociere, viaggi, soggiorni in Italia e all'estero. Società e organizzazioni varie hanno in programma svariate iniziative per le vacanze. Simpatica la crociera-lampo dei cronisti italiani a bordo dell'Olympia, della Greek Line, che avrà luogo dal 3 al 5 giugno.

In conclusione, in questa febbrile vigilia di vacanze, possiamo affermare che una più vasta ed articolata attrezzatura turistica, in senso largo, quale si è attuata nel corso di questi ultimi mesi, non comporterà, per noialtri, qualche economia nelle spese, pur salatissime, della villeggiatura. Tanto più, perchè, in genere, siamo dei turisti non abituali, e spesso non conosciamo quell'arte di economizzare, viaggiando, che con tanta petulanza praticano i turisti stranieri.

Anche perchè, viaggiare, per noi, ancora oggi, è quasi un avvenimento d'eccezione.

E siamo così, per forza di cose, portati, o condannati, a farci «spellare».

RICCARDO MARIANI

Oggi alla RADIO e TELEVISIONE

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

Ore 6,40: Previsioni del tempo per i pescatori; 7: Giornale radio [illegible] 11: «Tanti fatti» [illegible] XL Giro ciclistico d'Italia [illegible] [illegible] Concerto di musica operistica diretto da Giuseppe Ruisi con la partecipazione del soprano Bruna [illegible] e del tenore Gianni [illegible] [illegible] Werner Muller e la sua orchestra [illegible] Giornale radio [illegible] Festival internazionale del jazz.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 9: Notizie del mattino; [illegible] Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana; 10-11: Appun[illegible] [illegible] Sergio Zavoli.

TERZO PROGRAMMA

Ore 19: Johann Sebastian Bach [illegible] Felix Mendelssohn [illegible] Giornale del terzo [illegible]

TELEVISIONE

[illegible] XL Giro ciclistico d'Italia [illegible] La TV dei ragazzi [illegible]

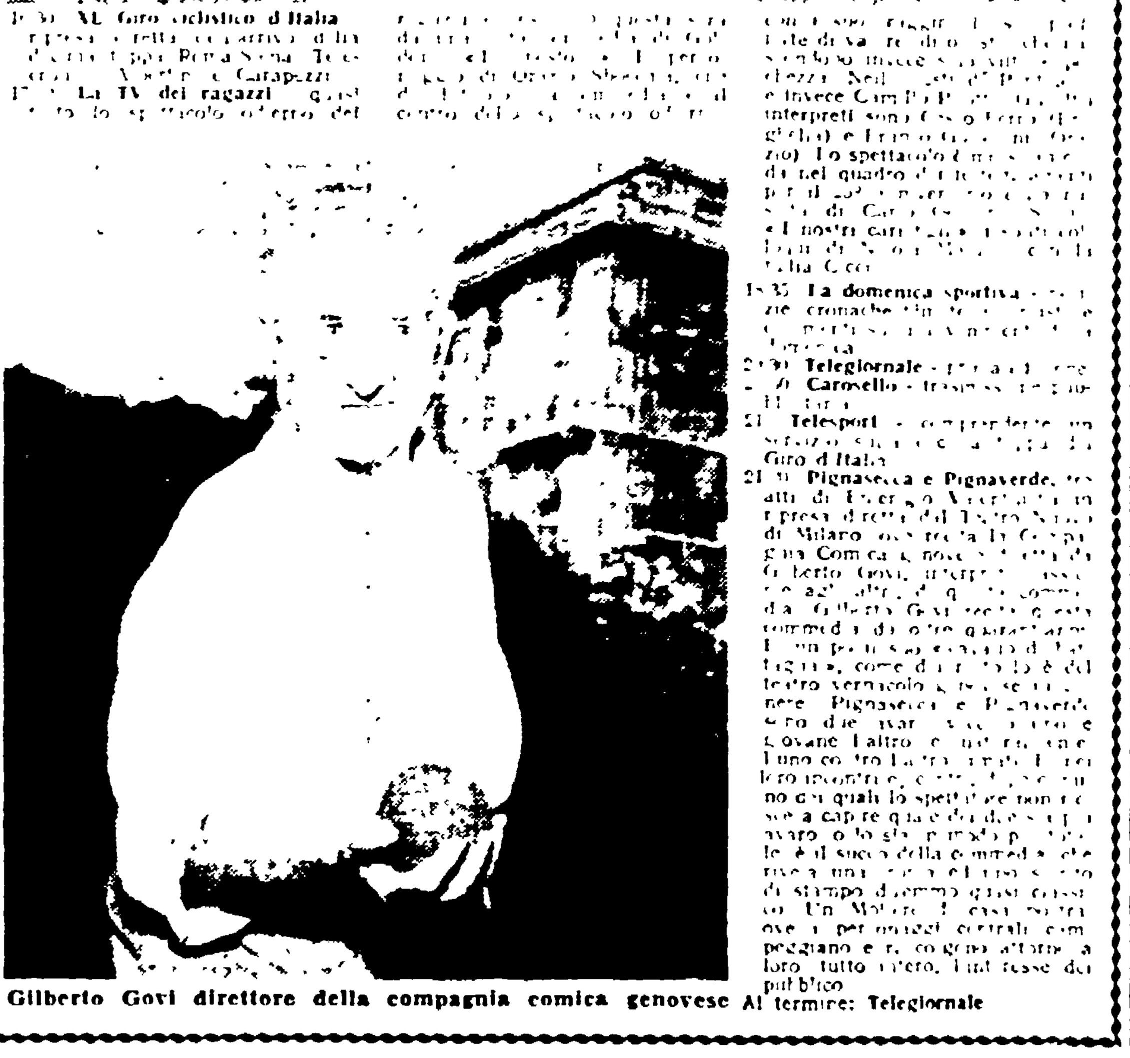
18.35: La domenica sportiva [illegible]

20.30: Telegiornale [illegible]

20.50: Carosello [illegible]

21: Telesport [illegible] Giro d'Italia

21.15: Pignasecca e Pignaverde, tre atti di Emerico Valentinetti [illegible] Compagnia Comica [illegible] Gilberto Govi [illegible]



Gilberto Govi direttore della compagnia comica genovese. Al termine: Telegiornale

GLI SPETTACOLI

LE PRIME

MUSICA

Saggio di danza al Teatro dell'Opera

La scuola di ballo del Teatro dell'Opera ha presentato ieri i suoi allievi migliori in un saggio che ha raggiunto il tono d'un agile e brillante spettacolo. Merito degli allievi, alcuni dei quali bravissimi, degli ottimi insegnanti (Placida Battaggi ed Ettore Caorsi) e della direttrice della scuola (Teresa Battaggi), applauditi anche per le coreografie di due dei tre balletti in programma: Giselle, II atto, di Adolphe Charles Adam e *Canti del golfo di Napoli* di Renzo Rossellini. Tra questi *L'après midi d'un faune* di Debussy.

Il secondo atto di *Giselle* costituisce una vera prova del fuoco per i ballerini che vogliano cimentarsi nei virtuosismi spesso acrobatici dei quali esso è antica e collaudata antologia (risale al 1841). Due giovani, Loretta Savina e Marcello Proietti, ben coadiuvati da Alfredo Rainò e da Wilma Battaglino, li hanno superati tutti di slancio, con una bravura cui non rimane che augurare le più larghe possibilità di affermarsi come merita. L'augurio vale anche per Mario Bigonzetti al lievo licenziando coscienzioso e tormentato fauno del balletto di Debussy, e per Alessandra Vanni (del IX corso) brillantissima protagonista del balletto di Rossellini molto applaudita con un altro promettente ballerino, Alvaro Matocchi. Gli allievi e le allieve dal terzo all'ottavo corso (e tra queste ultime Roberta Simoni e Antonietta Cassetti, due simpatiche *Ninfe*) hanno validamente contribuito al pieno successo del saggio e dello spettacolo. Molti gli applausi e le chiamate, anche per Alberto Paoletti direttore d'orchestra.

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo
ARTI: [illegible]
DEI QUIRITI: [illegible]
DELLE MUSE: Riposo [illegible]
ELENA BETTINI: Riposo
ELISEO: [illegible]
IL MILLIMETRO: [illegible] delle parti» di Pirandello
LO CHALET: [illegible]
PALAZZO SISTINA: [illegible]
PIRANDELLO: Riposo
QUIRINO: [illegible]
RIDOTTO ELISEO: Riposo
ROSSINI: [illegible]
SATIRI: [illegible]
VALLE: Riposo

CINEMA-VARIETÀ

Alhambra: [illegible]
Altieri: [illegible]
Ambra Jovinelli: I violenti, con C. Heston e rivista
Principe: [illegible]
Volturno: [illegible]

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: La ragazza della salina, con M. Mastroianni
America: I tre moschettieri, con Lana Turner (ap. alle 15)
Archimede: [illegible]
Arcobaleno: [illegible]
Ariston: La belva di New York [illegible]
Arlecchino: Il diavolo avventuriero [illegible]
Attualità: Gangster cerca moglie, con E. O'Brien
Barberini: [illegible]
Capitol: [illegible]
Capranica: [illegible]
Capranichetta: Davy Crockett [illegible]
Corso: [illegible]
Europa: [illegible]
Fiamma: [illegible]
Fiammetta: [illegible]
Galleria: La belva di New York [illegible]
Imperiale: I tre moschettieri [illegible]
Maestoso: [illegible]
Metropolitan: [illegible]
Mignon: La belva di New York [illegible]
Moderno: [illegible]
Moderno Saletta: [illegible]
New York: [illegible]
Paris: La belva di New York [illegible]
Plaza: [illegible]
Quattro Fontane: [illegible]
Quirinetta: [illegible]
Rivoli: [illegible]
Salone Margherita: [illegible]
Smeraldo: Davy Crockett [illegible]
Splendore: [illegible]
Supercinema: [illegible]
Trevi: [illegible]

ALTRE VISIONI

Adriacine: [illegible]
Airone: La principessa Sissi [illegible]
Alba: [illegible]
Alce: [illegible]
Alcyone: [illegible]
Alessandrino: Riposo
Ambasciatori: Criminale sull'asfalto, con A. Steel
Aniene: La vera storia di Jess il bandito, con R. Wagner
Apollo: La principessa Sissi, con R. Schneider
Appio: [illegible]
Aquila: [illegible]
Arenula: [illegible]
Ariel: Gangster cerca moglie [illegible]
Arizona: [illegible]
Astoria: L'anima e la carne, con D. Kerr
Astra: La principessa Sissi, con R. Schneider
Atlante: La vera storia di Jess il bandito, con R. Wagner
Atlantic: [illegible], con P. Angeli
Augustus: Grandi manovre, con Gerard Philipe
Aurelio: Un napoletano nel Far West, con R. Taylor
Aureo: Guendalina, con J. Sassard
Aurora: L'avventuriero di Burma, con B. Stanwyck
Ausonia: Criminale sull'asfalto, con A. Steel
Aventino: Inno di battaglia, con R. Hudson
Avila: Riposo
Avorio: Le colline bruciano, con T. Hunter
Bellarmino: Riposo
Belle Arti: Riposo
Belsito: Quando eravamo giovani, con W. Holden
Bernini: La preda umana, con Richard Widmark
Boito: [illegible] di Eva, con David Niven
Bologna: Inno di battaglia, con R. Hudson
Boston: Notre Dame de Paris, con G. Lollobrigida
Brancaccio: Inno di battaglia, con R. Hudson
Bristol: Il ragazzo sul delfino, con S. Loren
Broadway: Mister X l'uomo nell'ombra, con E. Williams
California: Gangster cerca moglie, con E. O'Brien
Capannelle: Riposo
Cassio: [illegible], con M. Mell
Castello: La traversata di Parigi, con J. Gabin
Centrale: [illegible]
Cine Star: I violenti, con C. Heston
Clodio: [illegible], con D. Vorrà
Cola di Rienzo: Inno di battaglia, con R. Hudson
Colonna: La terra esplode
Colosseo: Il brigante Musolino, con A. Nazzari
Columbus: Riposo
Corallo: Come le foglie al vento, con L. Bacall
Crisogono: Il segno della croce
Cristallo: [illegible]
Degli Scipioni: Vertigine bianca
Delle Maschere: Padri e figli, con M. Mastroianni
Delle Mimose: [illegible] con Totò
Delle Terrazze: Tempeste di fuoco, [illegible]
Delle Vittorie: Il suo angelo custode, [illegible]
Del Vascello: Inno di battaglia, con R. Hudson
Diana: Il ragazzo sul delfino, con S. Loren
Doria: Istanbul, con E. Flynn
Due Allori: Soli nell'infinito, con W. Holden
Due Macelli: Riccardo cuor di leone, con R. Harrison
Edelweiss: Mezzogiorno di fila, con J. Lewis
Eden: Il ragazzo sul delfino, con S. Loren
Esperia: I violenti, con C. Heston
Espero: Il mago della pioggia, con B. Lancaster
Euclide: Riccardo III, con L. Olivier
Excelsior: Gangster cerca moglie, con E. O'Brien
Farnese: [illegible] d'amore, con Marcel Vital
Farnesina: Riposo
Faro: Il calice d'argento, con Jean Simmons
Flaminio: Porto d'Africa, con Pier Angeli
Fogliano: I pinguini ci guardano, con R. Rascel
Fontana: La lunga mano, con John Hawkins
Garbatella: Quella che avrei dovuto sposare, con B. Stanwyck
Gardenine: Non sono una spia, con R. Milland
Giovane Trastevere: Il guanto di ferro
Giulio Cesare: La principessa Sissi, con R. Schneider
Golden: L'anima e la carne, con D. Kerr
Hollywood: La principessa Sissi, con R. Schneider
Induno: L'anima e la carne, con D. Kerr
Ionio: La vera storia di Jess il bandito, con R. Wagner
Iris: [illegible]
Italia: Gervaise, con M. Schell
La Fenice: Il mago della pioggia, con B. Lancaster
Leocine: Notre Dame de Paris, con G. Lollobrigida
Libia: Il prigioniero di Zenda, con [illegible]
Livorno: Riposo
Marconi: Riposo
Massimo: La vera storia di Jess il bandito, con R. Wagner
Mazzini: Il monello, con C. Chaplin
Mondial: Non sono una spia, con R. Milland
Niagara: Vivendo cantando che male ti fo, con C. Villa
Nomentano: Riposo
Novocine: Come le foglie al vento, con L. Bacall
Nuovo: Inno di battaglia, con Rock Hudson
Odeon: Mademoiselle Pigalle, con B. Bardot
Odescalchi: Non sono una spia, con R. Milland
Olimpia: Il monello (Orizzonte senza nebbia), con C. Chaplin
Orfeo: Chiuso per demolizione
Oriente: [illegible]
Orione: Riposo
Ostiense: Segnale di fumo, con Dana Andrews
Ottaviano: [illegible], con D. [illegible]
Ottavilla: [illegible]
Palazzo: Moby Dick, con G. Peck
Palestrina: Il suo angelo custode, con [illegible]
Parioli: La quadriglia dell'amore, con [illegible]
Pax: [illegible], con P. Germi
Pio X: [illegible] Riposo
Planetario: La morte colpisce a tre [illegible]
Platino: Il mago della pioggia, con B. Lancaster
Plinius: [illegible]
Preneste: [illegible], con Jeff Chandler
Prima Porta: Serenata amara
Primavera: Il calice d'argento, con [illegible]
Puccini: [illegible] della violenza, con [illegible]
Quirinetta: L'anima e la carne, con D. Kerr
Quiriti: [illegible], con John Wayne
Radio: Riposo
Reale: [illegible], con C. Gable
Rex: [illegible]
Rex: [illegible] H. Fonda
Rialto: [illegible] con A. [illegible]
Riposo: [illegible], con B. [illegible]
Ritz: [illegible] con H. Fonda
Roma: Contrabbando in Oriente, con [illegible]
Roxy: [illegible] con R. Wagner
Rubino: [illegible]
Sala Eritrea: Riposo
Sala Gemma: Riposo
Sala Piemonte: Riposo
Sala Pio X: [illegible]
Sala S. Sebastiano: Riposo
Sala S. Spirito: Riposo
Sala Saturnino: Riposo
Sala Sessoriana: [illegible] polizia
Sala Traspontina: Riposo
Sala Umberto: [illegible] del cielo, con [illegible]
Sala Vignoli: Riposo
Salerno: Riposo
San Felice: [illegible] (docum.)
Sant'Ippolito: Riposo
Savoia: Inno di battaglia, con Rock Hudson
Silver Cine: Zarak Khan, con V. Mature
Stadium: [illegible] con John [illegible]
Sultano: [illegible] con Marcello Mastroianni
Tevere: Riposo
Tirreno: [illegible] con P. Angeli
Tor Sapienza: [illegible]
Trastevere: Il giorno maledetto, con S. Tracy
Trianon: [illegible] del denaro, con D. Dailey
Trieste: [illegible] mi ama, con P. Angeli
Tuscolo: Piccola posta, con A. Sordi
Ulisse: La fortezza dei tiranni, con R. Montalban
Ulpiano: Riposo
Ventuno Aprile: Notre Dame de Paris, con G. Lollobrigida
Verbano: Rabbia in corpo, con Françoise Arnoul
Vittoria: Criminale sull'asfalto, con A. Steel

Una mostra antologica dell'opera di Melli

Il ministro della Pubblica Istruzione, on. Aldo Moro, inaugurerà oggi 27 maggio alle ore 18.30, la Mostra del pittore Roberto Melli, ordinata dall'Ente Premi Roma a Palazzo Barberini, via delle Quattro Fontane 13.

La mostra raccoglie circa novanta opere di pittura e scultura dal 1910 a oggi.